



BORIS SAVOLDELLI (voce/strumento, electronics)

MAURIZIO BRUNOD (chitarra)

MAX MILESI (sax, electronics)

NOSTALGIA PROGRESSIVA

Una rilettura della musica dei King Crimson, Soft Machine e Robert Wyatt, Nucleus

Dal dizionario Treccani: “NOSTALGIA, desiderio acuto di tornare a vivere in un luogo che è stato di soggiorno abituale e che ora è lontano”. Questa la definizione a cui si sono ispirati i 3 musicisti coinvolti in questo progetto: Maurizio Brunod (chitarra); Max Milesi (Sax ed elettronica) e Boris Savoldelli (voce/strumento ed elettronica), che hanno messo in musica il loro “acuto desiderio di tornare a vivere” in quell’Inghilterra di fine anni ’60 che ha dato vita allo straordinario periodo del prog-rock e della psichedelia, una stagione irripetibile e indimenticabile che ha segnato la musica, non solo di quel tempo, ma anche degli anni a venire.

Non un semplice e sterile tributo al prog-rock in salsa jazz, ma una vera rilettura del tutto originale, come d’abitudine per questi musicisti, che parte da una formazione in trio certamente desueta e dove, in equilibrio tra suoni acustici ed elettrici/elettronici, tra citazioni melodiche “filologicamente corrette” ed avventurose improvvisazioni, i musicisti fanno rivivere le magiche atmosfere del prog di marca inglese attraverso un filtro del tutto nuovo, contemporaneo, sicuramente originale e coinvolgente.

John Ephland, critico ed editor della prestigiosa rivista americana DownBeat dice del disco: “Non è un approccio tanto avanguardistico quanto riflessivo, quello che hanno avuto i tre straordinari musicisti, capace di scavare a fondo su canzoni ricche di spunti sia melodici che ritmici, forse prendendo in giro quello che loro stessi avevano più amato in ciascun brano. Non ci sono gli eccessi del prog rock più convenzionale, ed infatti il brano più lungo supera di poco i 10 minuti, mentre tutti gli altri durano fra i 4 ed i 6 minuti. In altre parole, non siamo di fronte ad un’operazione nostalgica, dove la musica è riproposta da chi si accontenta di rivivere il passato ...”.

Ad oggi il live ha già ottenuto straordinari consensi, tra gli altri, al Jazz & Wine of Peace Festival di Cormons; ad Ambria Jazz; a Fasano Jazz e all’Atelier della Musica Festival all’interno di JazzMi a Milano.

Per ascoltare le anteprime dei brani del cd Nostalgia Progressiva sul web:

https://www.youtube.com/watch?v=z1ohav6yNwU&list=OLAK5uy_mdRqXMqBtDU5Ah6-9cnlmKXdnvA-gQ_W8

<https://soundcloud.com/nostalgiaprogressiva/sets/nostalgia-progressiva/s-6brbp>



Maurizio Brunod: tra i più affermati chitarristi del panorama attuale, ha alle spalle un'attivissima carriera a fianco di alcune icone della storia del Jazz mondiale: basti pensare a nomi come Miroslav Vitous, Tim Berne, Enrico Rava, Javier Girotto, Roberto Gatto, Daniele di Bonaventura e moltissimi altri.

Ha pubblicato oltre trenta dischi ed è fondatore, insieme a Massimo Barbiero, dello storico gruppo Enten Eller con cui si è esibito in tutto il mondo.

È autore del best seller didattico "Manuale di Sopravvivenza del Chitarrista curioso", pubblicato da Curci nel 2014.

Massimiliano Milesi: Massimiliano Milesi studia con il M° Tino Tracanna presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Si specializza nello studio della composizione contemporanea con Gabriele Manca e Heinz Holliger. È parte della Contemporary Orchestra del compositore e trombettista Giovanni Falzone, con la quale ha all'attivo due registrazioni, in via di pubblicazione. È uno dei fondatori del Collettivo "Res" (Ricerca Euristica del Suono), un gruppo di musicisti provenienti dalle province di Bergamo, Brescia, Milano, dedito alla ricerca e allo sviluppo delle forme improvvisative della musica jazz e della musica contemporanea. È leader del Giro Vago Trio (con Filippo Sala e Roberto Frassini Moneta) e del quartetto Petra con Valerio Scignoli, Michele Tacchi e Vittorio Marinoni. Con Tino Tracanna ha fondato i Double Cut, un originale quartetto che vede la presenza di Giulio Corini al contrabbasso e Filippo Sala alla batteria. È membro della Big Band di Oscar Del Barba con la quale ha di recente registrato il primo disco ospitando il sassofonista Dave Liebman. È membro, inoltre, della Wayne Horvitz European Orchestra; un ensemble che vede riuniti alcuni dei più importanti improvvisatori d'Europa. Suona nel Keys Quartet di Gianluca di Ienno, nel quintetto jazz-rock Oltaploc di Giacomo Papetti, nel 4Days di Walter Beltrami e nel quartetto del contrabbassista Roberto Bordiga, con Fausto Beccalossi e Nelide Bandello.

Boris Savoldelli: vocal performer dotato di una folgorante personalità. Ha pubblicato numerosi album per la storica etichetta Newyorkese MoonJune, sia a suo nome che in collaborazione con musicisti di tutto il mondo, con cui spesso si è esibito dal vivo: Marc Ribot, Jimmy Haslip, Elliott Sharp, Paolo Fresu, Garrison Fewell, Gianluca Petrella, Igor Butman, Dwiki Dharmavan, Yaron Stavi, Gilad Atzmon, Markus Reuter, Asaf Sirkis. Più volte segnalato in numerosi referendum musicali tra i nuovi e più interessanti cantanti jazz mondiali, si è esibito nei festival e jazz club più importanti in Italia, Europa, Usa, Brasile, Cina, Corea del Sud, Giappone ed Indonesia.

Riceve a Mosca, nell'ottobre 2015, il Premio Letterario Internazionale Sergey Esenin per la sua interpretazione vocale delle poesie di Esenin nel progetto discografico "Esenin In Jazz". Docente di Canto Jazz presso i Conservatori di Venezia e Brescia.